

PIANO DI EMERGENZA

SEZIONE 2 – PROCEDURE SPECIFICHE PER L’ EDIFICO SITO IN VIALE BENEDETTO XV, 5 COD. REF. – 16132.03.05

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, D.M. 3 agosto 2015 e Testo coordinato sulla sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro (D.M. 1-2-3 settembre 2021)

POLO TERRITORIALE	POLO SAN MARTINO - STURLA
DATORE DI LAVORO	Magnifico Rettore, Prof. Federico Delfino
DELEGATO DEL POLO	Prof. Stefano Podestà
STRUTTURE PRESENTI ALL’INTERNO DELL’EDIFICIO	Dip. di Scienze della Terra, dell’Ambiente e della Vita (DISTAV) Area per le strutture fondamentali
DIRIGENTI DI STRUTTURA DELEGATI DAL RETTORE PER LE FUNZIONI SPECIFICHE SVOLTE NELLE PROPRIE STRUTTURE	Prof.ssa Elisabetta Rampone (DISTAV) Dott.ssa Roberta Cicerone (Area per le strutture fondamentali)
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott. Marco Lisciotto

NUMERO REVISIONE	Data	Motivo revisione
1.0.1	07/11/2025	Adozione nuova matrice

COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE CONSERVATA PRESSO IL CENTRO INFORMAZIONI, INSIEME ALLA SEZIONE 1 DEL DOCUMENTO (PROCEDURE GENERALI DI ATENEO)

IL PRESENTE DOCUMENTO, COMPRESA LA SEZIONE 1, DEVE ESSERE RESO NOTO A TUTTI GLI UTENTI CHE, A VARIO TITOLO, HANNO ACCESSO NELL’EDIFICIO

**COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO È SCARICABILE ON LINE INSIEME ALLE PLANIMETRIE:
<https://intranet.unige.it/sicurezza/elenco-strutture-1>**

Firme

Delegato del polo San Martino –
Sturla
Prof. Stefano Podestà

Direttore del dipartimento di
Scienze della Terra,
dell'Ambiente e della Vita
Prof.ssa Elisabetta Rampone

Dirigente dell'Area per le
Strutture Fondamentali
Dott.ssa Roberta Cicerone

Sommario

PIANO DI EMERGENZA	1
1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO.....	4
2. AFFOLLAMENTI	4
3. ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO VIGILI DEL FUOCO	4
4. ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI EMERGENZA, DI PRIMO SOCCORSO	4
5. PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	5
6. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLA LORO ACCESSIBILITA'	6
7. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ.....	7
8. ATTIVITA' A RISCHIO SPECIFICO	7
9. PROCEDURE DI EDIFICIO IN CASO DI INCENDIO/ALTRÉ EMERGENZE.....	8
10. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IRAI	10
10.1 CENTRALINE EVAC E IRAI (IMMAGINI ESEMPLIFICATIVE).....	12
10.2 PIANO DI REPERIBILITA' / PIANO DI INTERVENTO.....	13
10.3 COMPORTAMENTI DEL CENTRO INFORMAZIONI IN CASO DI EMERGENZA.....	13
11. PROCEDURE DI ALLERTA METEO.....	14
12. PROCEDURE DI EMERGENZA SANITARIA	14
13. DOCUMENTI COLLEGATI.....	15

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO

Ubicazione	Benedetto XV (v. le), 5
Strutture ospitate	Dipartimento di scienze della terra, dell'ambiente e della vita - DISTAV Area per le strutture fondamentali
Superficie lorda chiusa [mq]	3825,88
N. piani interrati e/o seminterrati	1
N. piani fuori terra	5
Giorni e orari di apertura dell'edificio	Lunedì - venerdì 7:30 - 19:30
Portineria presidiata	SI – INGRESSO PRINCIPALE

2. AFFOLLAMENTI

Destinazioni Per piano	Aule/Sale studio	Uffici	Lab.	TOTALI PIANO
Interrato	110	1	20	133
Terra	154	4	20	180
Primo	75	13	20	110
Primo ammezzato	0	5	12	17
Secondo	10	11	15	36
Terzo	5	9	5	20
Quarto	0	0	0	0
TOTALE	354	43	92	489

3. ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO VIGILI DEL FUOCO

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE
67.4.C	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti.

4. ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI EMERGENZA, DI PRIMO SOCCORSO

	NUMERO TELEFONO CENTRO INFORMAZIONI		Ubicazione
			010 3538041 UBICAZIONE AL PIANO TERRA
	SQUADRA GUARDIAFUOCHI	SI	342 1468526 Servizio di vigilanza antincendio attivo lunedì-venerdì 07:45 – 18:45

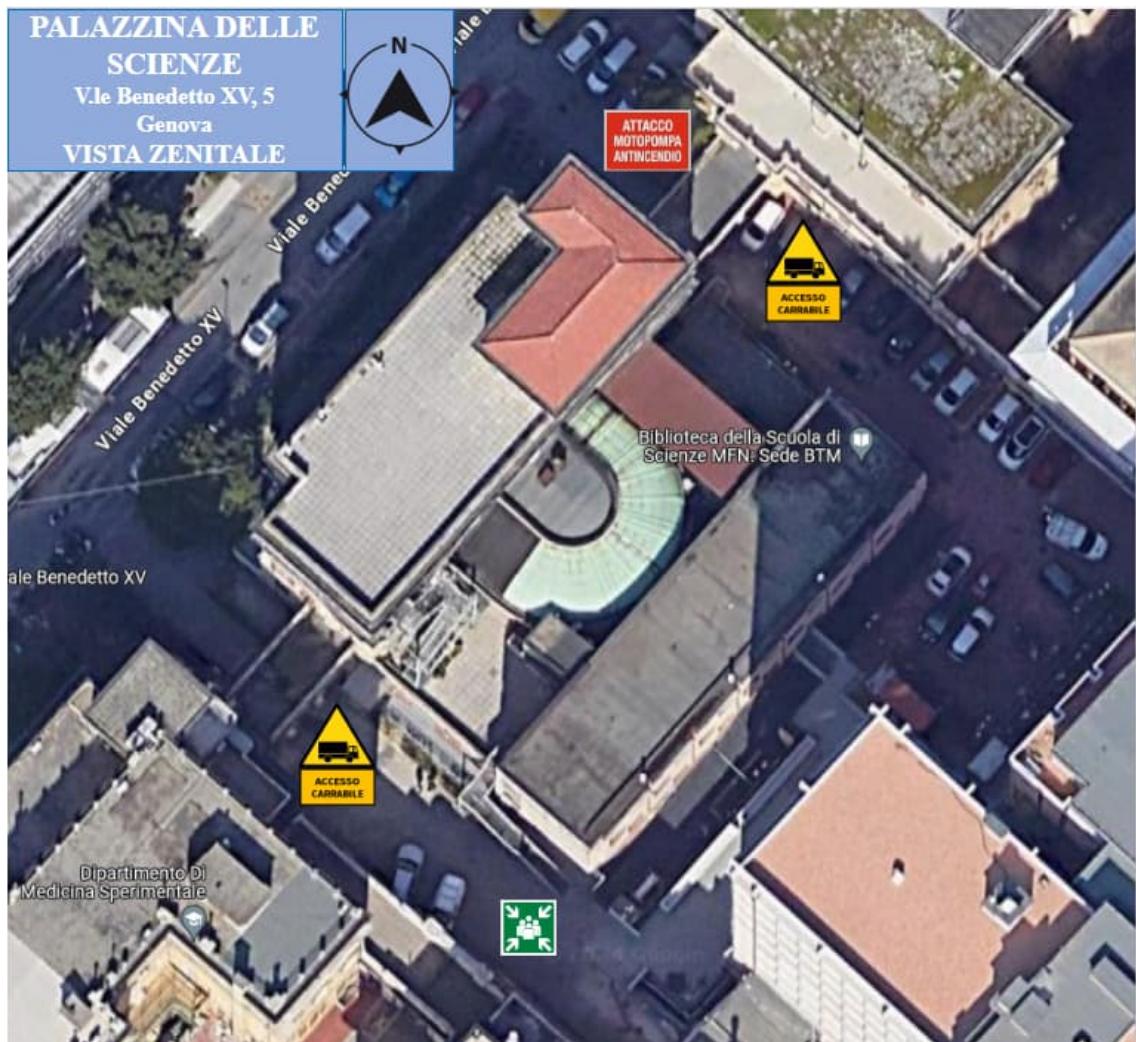
	IMPIANTI AUTOMATICI RILEVAZIONE INCENDIO	SI	IRAI Centralina presso: tutti i piani. Centrale master 1P
	PULSANTI ATTIVAZIONE ALLARME	SI	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	IDRANTI A MURO UNI 45	N° 10	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	ESTINTORI	N° 44	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	ATTACCO MOTOPOMPA ANTINCENDIO	SI	VIALE BENEDETTO XV, 7 (SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE)
	IDRANTI SOPRASUOLO	SI	VIALE BENEDETTO XV, 7 (SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE)
	MEGAFONI	N° 1	3° PIANO
	CASSETTE PRIMO SOCCORSO	N° 9	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	DEFIBRILLATORE (DAE)	N° 1	PIANO TERRA SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE

5. PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

			<i>Ubicazione</i>
	Punti di raccolta esterni	N° 1	PIAZZALE LATO SUD-OVEST DELLA PALAZZINA (SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE)

	N. accessi per i mezzi di soccorso	N° 2	Viale Benedetto XV, 3 Viale Benedetto XV, 7
	Indicazioni per l'assistenza a persone con esigenze speciali		

6. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLA LORO ACCESSIBILITÀ'



7. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ

Nell'edificio vengono svolte attività didattiche, amministrative e ricerca.

8. ATTIVITA' A RISCHIO SPECIFICO

PIANO	Simboli di pericolo	Attività significative
PIANO FONDI		
ZERO		
PRIMO	 	Laboratorio di botanica, Laboratorio di istologia e immunoistochimica, Laboratorio di tecniche istologiche, Laboratorio di anatomia comparata
PRIMO AMMEZZATO	 	Laboratorio di neurobiologia dello sviluppo, Laboratorio di botanica
SECONDO	 	Laboratorio di botanica laboratorio di neurobiologia dello sviluppo
TERZO		Laboratorio di geofisica applicata, Laboratorio di informatica ed elettronica, Laboratorio di geofisica sperimentale e radiometria, Laboratorio di sismologia
QUARTO		

9. PROCEDURE DI EDIFICIO IN CASO DI INCENDIO/ALTRÉ EMERGENZE

Si rimanda alla Sezione 1 del Piano di Emergenza, per quanto riguarda le procedure generali di gestione dei vari scenari emergenziali.

PRINCIPIO D'INCENDIO: Chiunque all'interno dell'edificio rilevi un principio d'incendio dovrà attivare immediatamente i soccorsi nelle modalità seguenti:



- Avvertire i presenti
- Contattare immediatamente il CENTRO INFORMAZIONI (portineria)
- Contattare un incaricato alla gestione delle emergenze

Il personale del centro informazioni avvertirà immediatamente l'incaricato alla gestione delle emergenze più vicino all'evento, che si porterà immediatamente sul posto, assumendo il ruolo di coordinatore dell'emergenza.

Il personale del centro informazione o un incaricato alla gestione dell'emergenza potranno utilizzare il sistema interfono per inviare un messaggio di "preallarme" che informa di una possibile situazione di emergenza

Gli incaricati, se possibile e con tutte le cautele previste nella sezione 1, tenteranno lo spegnimento con i mezzi a disposizione. Qualora l'incendio non sia gestibile internamente sarà necessario:

- **Diramare l'ordine di evacuazione**
- **Avvertire immediatamente i soccorsi esterni (112)**

Per dare l'allarme generale è possibile:



- Utilizzare uno dei pulsanti di allarme dislocati lungo l'edificio
- Richiedere l'attivazione dell'impianto antincendio con suono della sirena per promuovere l'evacuazione completa dell'edificio.

Nell'eventualità in cui non sia possibile avvertire prontamente il centro informazioni o un incaricato alla gestione dell'emergenza, attivare l'impianto di rilevazione incendi a mezzo di apposito pulsante

INCENDIO: Chiunque all'interno dell'edificio rilevi **un incendio** dovrà attivare immediatamente i soccorsi nelle modalità seguenti:

- Avvertire i presenti
- Attivare immediatamente l'allarme antincendio a mezzo del più vicino pulsante
- Contattare, appena possibile, un incaricato dell'attuazione delle misure di emergenza

LA PRESSIONE DI UN PULSANTE ANTINCENDIO INNESCA AUTOMATICAMENTE L'ALLARME EVACUAZIONE

Il personale del centro informazioni, ricevuto L'ALLARME GENERALE, dovrà rimanere alla propria postazione in quanto punto di contatto con gli incaricati alla gestione dell'emergenza e presidiare la postazione telefonica e fornire informazioni anche consultando la centrale di emergenza



IN CASO DI EVACUAZIONE TUTTI GLI OCCUPANTI

- SI PORTERANNO CON CALMA E IN ORDINE VERSO I PUNTI DI RACCOLTA
- SEGNALERANNO EVENTUALI CRITICITA' AGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (ESEMPIO PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI DA ASSISTERE)
- SI ASTENGONO DAL EFFETTUARE MANOVRE AL DI FUORI DELLA PROPRIA COMPETENZA

IN CASO DI EVACUAZIONE GLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- SEGUONO LE INDICAZIONI RIPORTATE NELLA SEZIONE 1 DEL PIANO DI EMERGENZA, PARTE 5 "COMPITI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZE"
- SI ACCERTANO DELL'AVVENUTA EVACUAZIONE DEI LOCALI
- IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA TIENE I CONTATTI CON LA SQUADRA DI EMERGENZA E SE NECESSARIO CONTATTA I SOCCORSI ESTERNI (112)
- TERMINATA L'EMERGENZA È NECESSARIO COMPILARE IL VERBALE DI EMERGENZA / FALSO ALLARME

10. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IRAI

L'edificio è dotato di un impianto antincendio costituito da soli pulsanti ad attivazione manuale e pannelli ottico acustici.

Non esistono preallarmi, la pressione di un pulsante porta l'edificio in allarme generale con l'attivazione di tutti i pannelli ottico acustici.

				
PANNELLI OTTICO ACUSTICI (POA)	RIVELATORI DI FUMO	PULSANTI ATTIVAZIONE ALLARME	SISTEMA DIFFUSIONE MESSAGGI	
IN TUTTO L'EDIFICIO	IN TUTTO L'EDIFICIO	IN TUTTO L'EDIFICIO	IN TUTTO L'EDIFICIO (non automatico)	
		<p>LE CENTRALINE DI ALLARME SONO UBICATE AI PIANI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PIANO FONDI - PIANO TERRA - PIANO PRIMO (CENTRALE MASTER) - PIANO PRIMO AMMEZZATO - SECONDO PIANO (n° 2) - TERZO PIANO 		
CENTRALE DI ALLARME MASTER "NOTIFIER LCD-6000-L/ AM6000"	CENTRALE DI RIMANDO AI PIANI			

L'impianto di allarme è composto da:

- pulsanti manuali d'allarme;
- rivelatori automatici d'incendio (sensori di fumo);
- dispositivi di segnalazione (pannelli ottico-acustici, diffusori di messaggi vocali);
- n. 7 centraline di gestione allarme antincendio ubicate tra i piani -1 e 3;
- l'impianto è integrato da ausili d'allarme di tipo manuale (megafoni con sirena);
- Sistema di diffusione sonora, con possibilità di invio messaggio evacuazione

Descrizione del funzionamento dell'impianto di allarme.

L'impianto di allarme antincendio si attiva:

- manualmente, mediante pulsanti di allarme antincendio, presenti in ogni piano nell'edificio; quando viene premuto un pulsante manuale parte l'allarme generale immediato;
- automaticamente:
 - Quando va in allarme un sensore di fumo: allarme al piano ed avviso in portineria, attesa di 3 minuti (per verificare l'effettivo incendio ed eventualmente interrompere la procedura di allarme) e successivo allarme generale;
 - Quando vanno in allarme due sensori contemporaneamente si attiva l'allarme generale immediato.

In caso di attivazione dell'impianto di allarme antincendio, il combinatore telefonico della centralina invia una chiamata alla centrale operativa dell'istituto di vigilanza (attiva 24 ore su 24), che interviene con le modalità specificate nel paragrafo 9.8.

10.1 CENTRALINE EVAC (IMMAGINI ESEMPLIFICATIVE)



Centralina di diffusione messaggi
(EVEC) Piano Terra



Centralina di amplificazione
messaggi sonori (EVAC) Piano
Primo

10.2 PIANO DI REPERIBILITÀ / PIANO DI INTERVENTO

Comportamenti della squadra di emergenza SEZIONE 1 PIANO EMERGENZA PARAGRAFO 5 E PARAGRAFO 8

All'indirizzo: <https://intranet.unige.it/sicurezza/benedetto-xv-vle-5-palazzina-delle-scienze> è disponibile l'elenco aggiornato degli incaricati alla gestione dell'emergenza suddivisi in piano di reperibilità e piano di intervento.

Il piano di reperibilità fornisce l'elenco degli incaricati, per piano ove normalmente operano, allo scopo di essere rapidamente contattati. A seguito di segnalazione pervenuta al centro informazioni (sia tramite rilevazione di preallarme o segnalazione telefonica), il personale del centro informazioni contatterà l'incaricato del piano ove è pervenuta la segnalazione.

Il piano di intervento indica le zone che ciascun incaricato deve ispezionare a seguito di ordine di evacuazione, una volta diramato l'ordine di evacuazione.

10.3 COMPORTAMENTI DEL CENTRO INFORMAZIONI IN CASO DI EMERGENZA

Comportamenti della squadra di emergenza SEZIONE 1 PIANO EMERGENZA PARAGRAFO 5 E PARAGRAFO 8

Il centro informazioni non è presente nell'edificio.

In caso di preallarme (allarme locale), un incaricato all'emergenze

- Verificherà sulla centrale di allarme la zona allarmata e contatterà immediatamente l'incaricato all'emergenza secondo il piano di reperibilità
- Attende le disposizioni degli altri incaricati all'emergenza e/o del coordinatore all'emergenza

In caso di allarme generale (ordine di evacuazione)

- Attende le disposizioni degli incaricati all'emergenza e/o del coordinatore all'emergenza

11. PROCEDURE DI ALLERTA METEO

*Si rimanda alla Sezione 1 del Piano di Emergenza per le procedure di Ateneo da adottare in caso di allerta meteo, pubblicate al seguente indirizzo:
<https://intranet.unige.it/sicurezza/Rischiodrogeologico.html>*

L'edificio in questione non è **IN ZONA INONDABILE**

IN CASO DI EVENTO METEO NON PREVISTO / ATTIVAZIONE FASE COMUNALE DI ALLARME

Si ricorda che in caso di evento meteorologico non previsto con conseguente attivazione della fase comunale di allarme, sarà necessario, oltre alle norme di autoprotezione, seguire le seguenti regole di prevenzione:

- **PERMANERE ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI**
- **SPOSTARSI VERSO I PIANI ALTI DEGLI EDIFICI / ZONE SICURE**

Si rimanda alle disposizioni aggiornate per i comportamenti da attuare in caso di allerta meteo

12. PROCEDURE DI EMERGENZA SANITARIA

*Si rimanda alla **Sezione 1 del Piano di Emergenza**, per quanto riguarda le procedure generali di gestione dei vari scenari emergenziali*

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA SI RICORDA CHE IL NUMERO UNICO PER L'EMERGENZA È IL 112.



**RICHIEDERE PRIORITARIAMENTE AIUTO AI SOCCORSI ESTERNI (112)
SUCCESSIVAMENTE CONTATTARE IL CENTRO DI COORDINAMENTO
EMERGENZE 010.3350008 e/o la SQUADRA GUARDIA FUOCHE 342 1468526
E RICHIDERE L'AIUTO DI UN INCARICATO PRIMO SOCCORSO
NELL'EDIFICIO SONO PRESENTI CASSETTE PRIMO SOCCORSO E DEFIBRILLATORE**

13. DOCUMENTI COLLEGATI

Sono parte integrante di questo piano di emergenza tutti i documenti di seguito elencati e che vengono aggiornati periodicamente:



SEZIONE 1 DEL PIANO DI EMERGENZA (PROCEDURE SPECIFICHE PER EDIFICIO)

<https://intranet.unige.it/sicurezza/elenco-strutture-1>

MODELLO DEL VERBALE DELLA PROVA DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

MODELLO DEL VERBALE DELL'EMERGENZA O FALSO ALLARME

<https://intranet.unige.it/sicurezza/prevenzioneantincendio.html>

ALLEGATO 1: NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

ALLEGATO 2: NORME DI COMPORTAMENTO IN AULA E IN LABORATORIO

PIANO DI REPERIBILITA' DELLA SQUADRA DI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

NUMERI UTILI



PIANO DI INTERVENTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

PLANIMETRIE

Documenti sempre aggiornati in rete:

[Benedetto XV \(v.le\), 5 - Palazzina delle Scienze | Area Intranet](#)

